

«Investimenti anche privati per le opere previste nel Pnrr»

LA PROPOSTA FATTA DA ASPESI NEL CORSO DI UNA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

BUZZETTI: SIAMO ANCHE PRONTI A SUPPORTARE UNA BUROCRAZIA PUBBLICA CHE SPESSO È POCO ATTREZZATA

IL PIANO

Coinvolgere i capitali privati nella realizzazione dei progetti del Pnrr, aiutare la pubblica amministrazione a essere all'altezza di un compito «per il quale non è attrezzata». Insomma, creare un «agorà», un tavolo permanente di confronto e condivisione tra forze politiche, imprenditoriali e sociali, con cadenza bimensile, per «discutere su come realizzare progetti utili all'ottenimento dei fondi legati al Pnrr, alle procedure di gara e a tutti quegli aspetti anche tecnici su cui lavorare per sfruttare al meglio un'opportunità di rilancio vero e concreto per Roma». La proposta arriva dal presidente del Laboratorio permanente per Roma di Aspesi, Paolo Buzzetti, alla tavola rotonda "La sfida del Pnrr, un patto per Roma", organizzata ieri da Aspesi, l'Associazione nazionale tra le società di promozione e sviluppo immobiliare, nella sede della Camera di commercio.

IL DIBATTITO

All'incontro - durante il quale è stato anche del rapporto sui trend immobiliari della Capitale - hanno partecipato tra gli altri il presidente della Camera di commercio Lorenzo Tagliavanti, il presidente nazionale Aspe-

si, Federico Filippo Oriana, Carlo Giordano, amministratore delegato di Immobiliare.it, Daniele Pastore, direttore generale di Intesa Sanpaolo Casa, Angelo Peppetti, direttore dell'ufficio credito e sviluppo Abi, Maurizio Velocchia, assessore capitolino all'urbanistica. «Un'iniezione così forte di investimenti è senza dubbio un incentivo a fare sempre meglio - sottolinea

Buzzetti - Su questo le garanzie fornite da un governo guidato da un leader dell'economia mondiale come Mario Draghi e una giunta capitata da un ex ministro all'Economia come Roberto Gualtieri sono massime». Roma, aggiunge «aveva bisogno di tutto questo, perché non può esser considerata una città come le altre». Aspesi ricorda i progetti presentati per lo sviluppo della Città eterna: tra le proposte la chiusura dell'anello ferroviario, la costruzione della monorotaia Fiumicino-Eur, la nascita di un Parco integrato delle Mura, la Città dell'acqua con il Tevere navigabile «o una piazza per l'Unità d'Italia dove oggi c'è il borghetto Flaminio». Una serie di opere per le quali si chiede l'accesso ai capitali privati.

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Mura Aureliane, uno dei progetti presentati da Aspesi

